

# Sin.Base-Nursing Up

## INFORMANO:

### INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE DEL SAN MARTINO DEL 21/12/10.



Resoconto breve.

Il Direttore Barabino descrive lo scenario socio economico del paese e le conseguenze sulla sanità ligure. Le difficoltà fanno riferimento ai dati di bilancio consuntivi e previsionali sempre più deteriorati.

Avremo meno finanziamenti e la stessa "mission" (fornire assistenza e cure) sarà messa a dura prova. Questa la sintesi del discorso una volta sfrondata dagli artifici dialettici. Un tono così alto e grave dell'incipit è diventato più prosaico man mano che si è passati al: che fare? Il che fare si è cangiato nel **cosa tocca fare a noi**. Ci viene assegnato il compito di sopperire alle disgrazie patrie e aziendali con più lavoro e meno remunerazione. Continuerà il blocco delle assunzioni e anche il lavoro a

tempo determinato verrà ridimensionato. Nessuna novità. La novità è nei toni e nei minacciosi accenti ricattatori: *"per garantire i servizi e gli stessi posti di lavoro dovete collaborare"*.

Per dare sostanza alle argomentazioni, viene richiamata la vicenda della Grecia a un passo dalla bancarotta. Tra i delegati sindacali è presente un nostro collega greco che semplicemente fa osservare che i suoi genitori lavoratori prima e pensionati oggi non hanno avuto nessuna colpa nella gestione di quel paese. Come noi non abbiamo gestito i conti e l'organizzazione aziendali (sarebbe stato troppo facile dire che avremmo fatto meglio, chiunque avrebbe potuto farlo). Altri hanno rilevato che la situazione non può essere così grave, almeno non lo è per tutti, visto che in borsa vanno alla grande i titoli del lusso. Anche in azienda se, da una parte, si piange miseria dall'altra si gettano soldi dalla finestra. La gestione della rete informatica regionale è stata affidata a Datasiel a costi esosi, per la gioia e delizia degli imprenditori sempre all'assalto delle risorse pubbliche, scartando così la valorizzazione delle reti informatiche presenti in altre strutture. Bastava utilizzare i programmi di Villa Scassi, quasi a costo zero. Altra vera fonte di spreco; le consulenze esterne. L'espianto e il reimpianto (fallito) delle palme dell'ingresso centrale si è avvalso addirittura dell'opera di una ditta tedesca. Le incompiute immobiliari, con un finale ancora tutto da scrivere, ci consegnano solo scavi e viabilità caotica. Il restyling ha la pretesa di disegnare ambientazioni da grand Hotel tutto a discapito delle funzionalità ospedaliere. Intanto la ditta che dovrà costruire i parcheggi del futuro con l'acquisizione in gestione delle aree interne, potrà incassare dei bei soldini solo tracciando un po' di linee per terra. Viene da chiedersi se l'H indichi ancora ospedale o stia mutando in Hotel. La lista si allungherebbe se situazione per situazione tutti potessero raccontare in presa diretta tutti gli sprechi.

L'invito alla responsabilità e alla collaborazione suona un po' beffardo ai lavoratori che da lungo tempo tirano la carretta appesantita da affarismi ed esternalizzazioni. Rispediamola al mittente con l'invito alla dirigenza aziendale di tentare di fare il proprio lavoro, facendosi trovare all'altezza della situazione.

Questa volta la maggioranza dei delegati ha valutato negativamente le richieste della direzione e ha deciso di essere responsabilmente dalla parte dei lavoratori.

### **Siamo delegati, non caporali.**

P.S. I delegati CISL e CGIL non sono intervenuti nella discussione. Il silenzio sembra da imputarsi al meditando dilemma se svolgere per intero il ruolo di amministratori aziendali (aggiunti) o recuperare una già compromessa credibilità sindacale.